

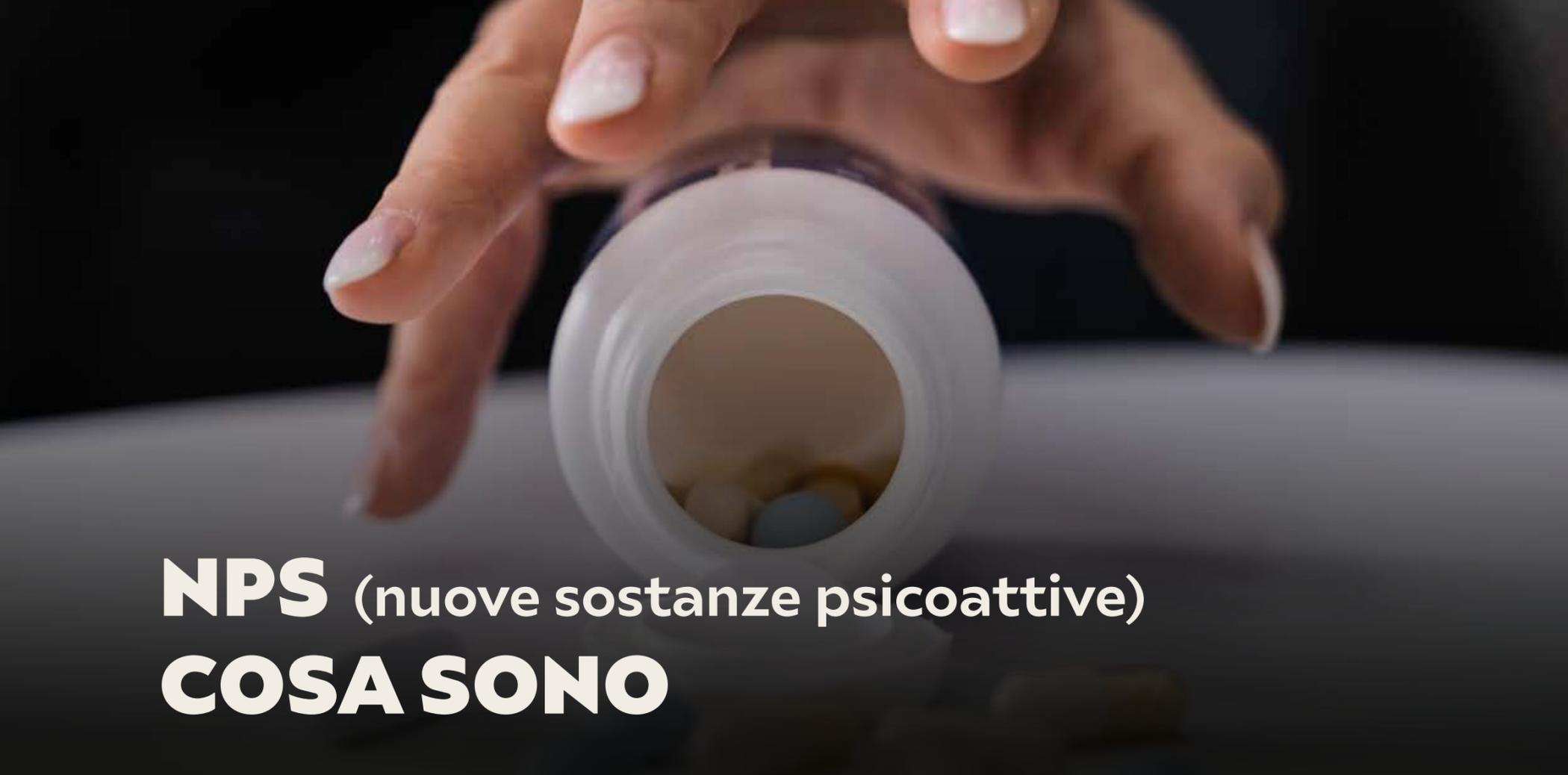
NPS (nuove sostanze psicoattive)
CONOSCERLE, PREVENIRE, INTERVENIRE
GUIDA PER INSEGNANTI

INDICE

1 | NPS (nuove sostanze psicoattive) COSA SONO

2 | QUALI SONO GLI EFFETTI

3 | RISCHI, SEGNALI E CONSIGLI



NPS (nuove sostanze psicoattive) COSA SONO

NPS (Nuove Sostanze Psicoattive)?

Le nuove sostanze psicoattive (NPS), come le sostanze sintetiche, a differenza delle sostanze stupefacenti di origine naturale, i cui principi attivi sono estratti da piante – come la cocaina, i cannabinoidi o l'eroina – sono generalmente di origine sintetica e sono prodotte esclusivamente in laboratori clandestini.

Le NPS rappresentano una vasta gamma di sostanze psicotrope con appartenenza a classi chimiche e farmacologiche estremamente molto diverse tra loro, emergenti nel mercato illecito fin dall'inizio del nuovo millennio. Inizialmente, queste sostanze sfuggivano al controllo delle legislazioni nazionali e internazionali, trovando libero accesso sotto il pretesto di incensi, profumatori ambientali, concimi o sali da bagno.



La diffusione delle NPS

A partire dall'inizio del Ventunesimo secolo, oltre alle droghe sintetiche "classiche", l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze ha iniziato a individuare in Europa un numero crescente di NPS, arrivando alla fine del 2022 a monitorarne circa 930 in circolazione sul mercato clandestino, usate sia come sostanze psicoattive, sia per "tagliare" altre sostanze stupefacenti, abbattendo i costi per il consumatore, quasi mai consapevole di ciò che sta acquistando e usando.

Le NPS, quali cannabinoidi sintetici, catinoni, fenetilammine, oppioidi, tra cui i pericolosissimi fentanili, stimolanti, piperazine, benzodiazepine, allucinogeni, e altre.
l'alternativa legale.



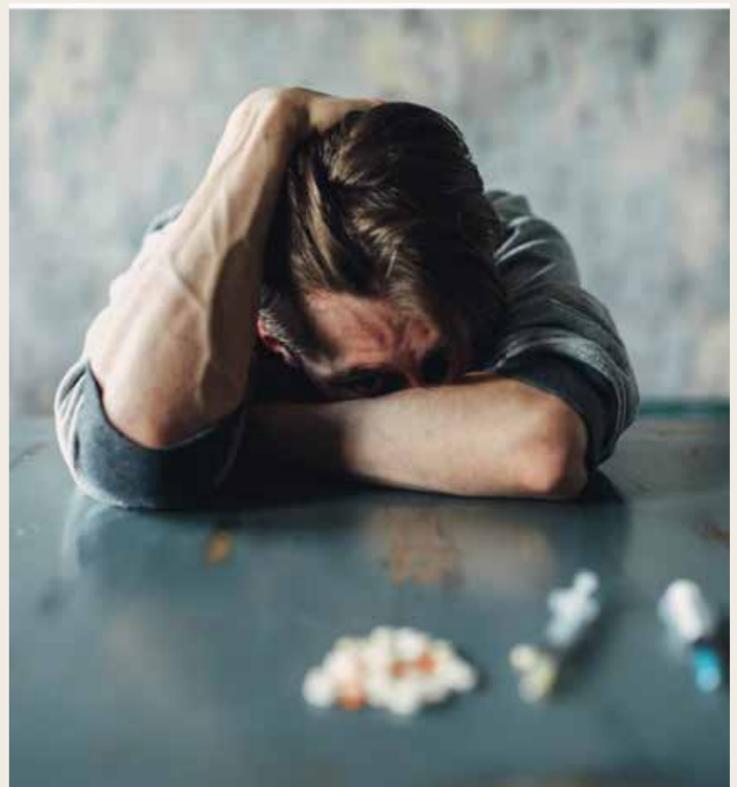
QUALI SONO GLI EFFETTI DELLE NPS

L'effetto è rappresentato per molte di queste, da allucinazioni, talvolta spaventose, che possono indurre il soggetto a mettersi in situazioni estremamente pericolose, fino al suicidio involontario o a gravi episodi di autolesionismo.

Queste piante, come il cactus ed altre, vengono utilizzate per preparare decotti dei semi, fiori e foglie, generando potenti stati allucinogeni con rischi di tossicità legati all'iperattività adrenergica.

L'LSD e altri allucinogeni possono innescare il fenomeno dei "flashback", cioè allucinazioni improvvise, anche mesi o anni dopo l'assunzione della sostanza.

Tale durata del fenomeno, non completamente spiegato, indica i danni che tali sostanze possono provocare al sistema nervoso.



SOSTANZE DISSOCIATIVE

Ad esempio la Ketamina- è un anestetico utilizzato sia in anestesia veterinaria che umana e produce "anestesia dissociativa". Produce effetti stimolanti, mentre a dosi elevate conduce a sedazione, amnesia ed anestesia. L'intossicazione da questa può avvenire con allucinazioni, stato mentale alterato, tachicardia, ipertensione, midriasi e nistagmo (movimento rapido e ripetuto degli occhi).

DOVE SI TROVANO?

Si possono reperire nei luoghi fisici o attraverso la rete internet, attraverso il dark web, canali social non ufficiali.





RISCHI, SEGNALI E CONSIGLI

QUALI SONO I RISCHI IN ADOLESCENZA E GIOVANE ETÀ?

L'uso di sostanze in età adolescenziale è molto diffuso e può rappresentare uno di quei comportamenti, diretti alla sperimentazione, in un momento difficile come quello adolescenziale.

Rappresenta uno di quei comportamenti a rischio che possono avere, un'influenza sullo sviluppo globale fisico, psicologico e sociale dell'adolescente, che può condurre anche ad un uso abituale e produrre conseguenze gravi allo stesso.

I SEGNALI DA NON SOTTOVALUTARE

È fondamentale osservare gli atteggiamenti e soprattutto ogni minimo cambiamento nel comportamento del ragazzo/a.

- Un improvviso declino dei voti a scuola e l'abbandono dell'attività sportiva sono sicuramente elementi che dovrebbero mettere in allerta gli operatori scolastici.

Vi sono anche una serie di segnali fisici che non dovrebbero essere trascurati:

- Tendenza ad isolarsi dalle solite amicizie durante l'intervallo delle lezioni
- Atteggiamento particolarmente aggressivo
- Comparsa di sbalzi d'umore
- Stanchezza costante
- Difficoltà a concentrarsi su un'attività o a rimanere concentrato
- Assenza improvvisa e non giustificata da scuola
- Demotivazione e disinteresse generalizzato

COSA POSSONO FARE GLI OPERATORI SCOLASTICI?

- Instaurare un dialogo, ove possibile
- Acquisire fiducia
- Non mettersi in posizione giudicante, ma accogliente
- Usare un linguaggio comprensibile e vicino all'età del ragazzo/a
- Informare la famiglia, se si tratta di minore, avvisando il ragazzo/a che si provvederà a tale comunicazione
- Non nascondere la preoccupazione e quali azioni verranno messe in atto per aiutarlo/a
- Sostenere la famiglia ove possibile
- Consigliare alla famiglia di rivolgersi a figure specialistiche
- Far comprendere al ragazzo/a il bisogno di dover accettare l'aiuto delle figure specialistiche
- Nel caso di rifiuto del ragazzo, la famiglia, ove il ragazzo sia minorenne, può agire per aiutarlo
- Importante che sia presente consapevolezza da parte del ragazzo/a di avere un problema